

**PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E
DELLA TRASPARENZA 2022 – 2024**

Indice

PREMESSE	3
1) NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
2) RAPPORTI TRA PREVENZIONE DELLE CORRUZIONE EX LEGGE 190 / 2012 E PREVENZIONE DEI REATI EX DLGS 231 / 2001	3
3) PROGRAMMAZIONE E CONSUNTIVAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DEL PIANO, TEMPI E SOGGETTI COINVOLTI	5
3.1 RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	6
4) GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE	7
4.1) ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO.....	7
4.2) ANALISI DEL CONTESTO INTERNO	8
4.3) AREE DI RISCHIO GENERALI E PROCESSI AZIENDALI A MAGGIOR RISCHIO – ALLEGATO	9
5) MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER IL TRIENNIO	9
5.1) VERIFICHE PROCEDURALI E DI MERITO NELLE AREE / PROCESSI A MAGGIOR RISCHIO CORRUTTIVO	9
5.2) TRASPARENZA AMMINISTRATIVA	9
5.3) ACCESSO AGLI ATTI.....	10
5.4) FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	11
5.5) CODICE DI COMPORTAMENTO – INTEGRAZIONE CODICE ETICO.....	11
5.6) INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ SPECIFICHE PER GLI INCARICHI DI AMMINISTRATORE E PER GLI INCARICHI DIRIGENZIALI	11
5.7) VERIFICA CIRCA L'ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO E DI AMMINISTRAZIONE	12
5.8) TUTELA DEL SEGNALENTORE DI ILLECITI (WHISTLEBLOWER)	13
5.9) SEGREGAZIONE DELLE FUNZIONI (DISTINZIONE DELLE COMPETENZE) QUALE MISURA ALTERNATIVA ALLA ROTAZIONE	14
5.10) OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE	15
5.11) VERIFICHE AFFERENTI ATTIVITÀ ED INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI DEI DIPENDENTI.....	16
5.12) FORMAZIONE DI COMMISSIONI, ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI E CONFERIMENTO DI INCARICHI IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	17
Allegato 1 - OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE	17
Allegato 2 - MAPPATURA DEI PROCESSI E VALUTAZIONE DEI RISCHI	18

PREMESSE

FARMACIE SONA SRL è una società a responsabilità limitata, il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Comune di Sona, la quale ha avviato la propria gestione operativa alla fine di Novembre 2017; essa svolge il servizio pubblico di farmacia comunale *in house providing* presso un centro commerciale di grandi dimensioni nel territorio del Comune di Sona.

FARMACIE SONA SRL nel corso del 2020 ha adottato un modello ex D.lgs. 231/2001, pertanto il presente documento integra il modello con le previsioni legate alla prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (“RPCT”) di FARMACIE SONA SRL è la Dr.ssa Gabbiati Francesca, dipendente a tempo indeterminato, con la qualifica di farmacista, nominata su dall’Amministratore Unico con determina del 28/04/2022.

L’attività di pubblicazione delle griglie di rilevazione sull’assolvimento degli obblighi predisposte dall’ANAC, debitamente compilate, nonché la dichiarazione relativa allo stato di assolvimento degli obblighi di trasparenza, è svolta dall’Organismo di Vigilanza di FARMACIE SONA SRL, che assume le funzioni di OIV.

Il Responsabile dell’Anagrafe per la stazione appaltante (“RASA”) di FARMACIE SONA SRL, abilitato ad operare presso l’Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA), è la Dr.ssa Alessandra Demo.

1) NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente PTPCT è adottato secondo le indicazioni contenute nella seguente normativa:

- Legge 190 / 2012 in materia di prevenzione della corruzione;
- D.lgs. 33 / 2013 in materia di trasparenza amministrativa;
- D.lgs. 97 / 2016 in materia di accesso agli atti (il provvedimento ha apportato ampie modifiche in particolare al D.lgs. 33 / 2013, ed alla Legge 190 / 2012);
- Piani Nazionali Anticorruzione (“PNA”), e relativi aggiornamenti adottati dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (“ANAC”);
- *Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013*, approvate con determinazione ANAC n. 1309 del 28 Dicembre 2016;
- *le Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016*, approvate con determinazione ANAC n. 1310 del 28 Dicembre 2016.
- Determinazione n. 1134 del 8 Novembre 2017, con la quale il Consiglio dell’ANAC ha approvato le *Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici (“nuove Linee Guida”)*, le quali sono di riferimento per l’elaborazione del presente PTPCT;
- la Legge 30 Novembre 2017 n 179 (*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*), c.d. whistleblowing;
- gli Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022 adottati dall’ANAC in data 2 febbraio 2022.

2) RAPPORTI TRA PREVENZIONE DELLE CORRUZIONE EX LEGGE 190 / 2012 E PREVENZIONE DEI REATI EX DLGS 231 / 2001

Ai sensi dell'art. 1, comma 34, della Legge 190/2012 l'ambito dei destinatari degli adempimenti in tema di prevenzione della corruzione include espressamente – sebbene limitatamente all'applicazione delle disposizioni dal comma 15 al 33 – gli enti pubblici nazionali, nonché le società partecipate dalle amministrazioni pubbliche e dalle loro controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c., limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea. Inoltre, le Linee guida ANAC hanno precisato che – seguendo lo “*spirito della normativa che è quello di prevenire l'insorgere di fenomeni corruttivi nei settori più esposti ai rischi dove sono coinvolte Pubbliche Amministrazioni, risorse pubbliche o la cura di interessi pubblici*” – le società e gli enti controllati dalla Pubblica Amministrazione devono introdurre apposite misure anticorruzione ai sensi della Legge 190/2012, anche laddove già presente un Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto 231/2001. La finalità di entrambi i documenti consiste nella prevenzione, attraverso l'identificazione dei rischi e la previsione di adeguati e specifici presidi di controllo, con differenti presupposti e riferimenti di illeciti. Il nucleo comune ad entrambi i sistemi è rappresentato dalla mappatura dei processi “sensibili”, dalla previsione di presidi e protocolli di controllo in funzione preventiva, nonché dagli obblighi di formazione ed informazione.

Per quanto riguarda le società e gli enti controllati, il riferimento è a quegli enti di diritto privato che presentano, all'interno del loro capitale sociale, una quota maggioritaria di proprietà di Amministrazioni Pubbliche ovvero sui quali la Pubblica Amministrazione esercita un'influenza dominante che consente un effettivo controllo. In tale categoria rientra FARMACIE SONA SRL.

Avendo, quindi, FARMACIE SONA SRL optato effettivamente per adottare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, che comprende anche una prevenzione specifica nei confronti dei reati di corruzione previsti dal D.lgs. 231/2001, il presente Piano integra la disciplina di cui al suddetto Modello. Le citate Linee Guida ANAC, a tale proposito, stabiliscono che “*in una logica di coordinamento delle misure di semplificazione degli adempimenti, le società integrano il modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. n. 231 del 2001 con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle società in coerenza con le finalità della Legge n. 190 del 2012*”.

Il combinato disposto tra il Modello 231 e il PTPCT richiede la realizzazione delle seguenti attività:

- a) individuazione delle aree a maggior rischio di corruzione valutate in relazione al contesto, all'attività e alle funzioni di FARMACIE SONA SRL;
- b) individuazione di modalità di gestione delle risorse umane e finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- c) previsione dell'adozione di un Codice di comportamento (o l'integrazione del Codice Etico adottato) per i dipendenti ed i collaboratori, che includa la regolazione dei casi di conflitto di interesse per l'ambito delle funzioni ed attività amministrative;
- d) previsione di obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo di Vigilanza deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 e del PTPCT;
- e) regolazione di un sistema informativo per attuare il flusso delle informazioni e consentire il monitoraggio sull'implementazione del Modello 231 e del PTPCT;
- f) programmazione della formazione;
- g) introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello e nel PTPCT.

Tali direttive sono state recepite da FARMACIE SONA SRL nella redazione del presente documento che quindi, integrando il MOGC adottato, ne costituisce componente essenziale.

L'attività di prevenzione della corruzione all'interno di FARMACIE SONA SRL si articola, dunque, nel seguente modo:

1. Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

2. Individuazione e valutazione delle aree di rischio corruzione e delle aree strumentali che possano facilitare il manifestarsi di attività illecite, secondo le indicazioni fornite dall'ANAC, all'interno dell'allegato 1 al PNA del 2019, che qui si intendono integralmente richiamate e che ruotano intorno alla tripartizione Analisi del contesto – Valutazione del rischio – Trattamento del rischio, come di seguito rappresentata:

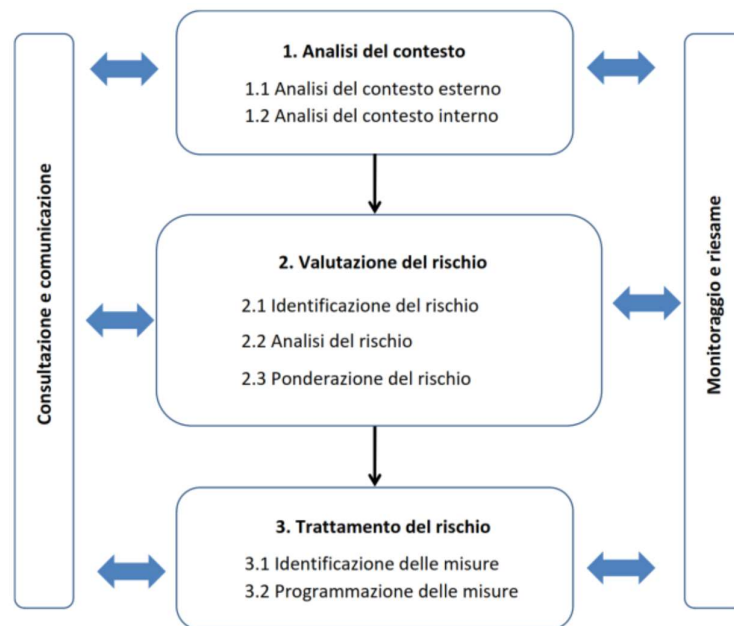


Figura 1 – Il processo di gestione del rischio di corruzione

3. Predisposizione di specifiche procedure per implementare le azioni di prevenzione e controllo e per ridurre al minimo i fattori di rischio;
4. Diffusione del Codice Etico adottato;
5. Pianificazione delle attività di monitoraggio;
6. Definizione dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza che, in FARMACIE SONA SRL, svolge anche funzioni di Organismo Interno di Valutazione (OIV), e verso il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
7. Predisporre idonei meccanismi di tutela dei segnalatori di illeciti (c.d. "whistleblowers");
8. Predisposizione, pianificazione ed erogazione delle attività di formazione.

3) PROGRAMMAZIONE E CONSUNTIVAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DEL PIANO, TEMPI E SOGGETTI COINVOLTI

Tenuto conto del perdurare dello stato di emergenza sanitaria prorogato dal decreto legge del 24 dicembre 2021, n. 221 "Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19" al 31.03.2022, il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera del 12 gennaio 2022, n. 1, ha stabilito che il termine ultimo per la presentazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024 da parte delle pubbliche amministrazioni, inserito all'interno del PIAO, è posticipato al 30 aprile 2022. L'Autorità ha precisato inoltre che tale termine è valido per tutti gli enti che sono soggetti ad adottare misure di prevenzione, anche quelli non obbligati all'adozione del PIAO.

Il presente Piano entra in vigore con la determinazione di approvazione da parte dell'Amministratore Unico in 28/04/2022; il Piano sarà sottoposto all'Assemblea dei Soci alla prima seduta utile per presa d'atto.

Salvi gli aggiornamenti annuali come da normativa vigente il presente Piano ha validità per il triennio 2022 – 2024.

Le concrete misure di prevenzione della corruzione sono individuate al successivo capitolo 5; per quanto riguarda l'aggiornamento della sezione *amministrazione trasparente*, data la piccola dimensione aziendale, il RPCT alimenta la sezione con il supporto dell'addetto amministrativo; la gestione è interamente di *pubblico interesse*, e pertanto le sezioni e le sottosezioni dell'amministrazione trasparente sono tutte oggetto di aggiornamento secondo la periodicità prevista dall'Allegato alle Linee Guida 1134 / 2017 ANAC.

Nell'ambito del presente PTPCT viene affrontato il tema dell'accesso agli atti in possesso di FARMACIE SONA SRL da parte di terzi, secondo regole e modalità operative che tengono conto delle differenti possibili tipologie di accessi.

3.1 RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'art 1, co. 8, l. 190/2012 stabilisce che il RPCT predisporre – in via esclusiva (essendo vietato l'ausilio esterno) – il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PIANO) e lo sottopone all'Organo di indirizzo per la necessaria approvazione.

L'art 1, co. 7, l. 190/2012 stabilisce che il RPCT segnali all'organo di indirizzo ... le “disfunzioni” (così recita la norma) inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indichi agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

L'art. 1 co. 9, lett. c), l.190/2012 dispone che il PIANO preveda «obblighi di informazione nei confronti del RPC chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano», con particolare riguardo alle attività ivi individuate.

L'art 1, co. 10, l. 190/2012 stabilisce che il RPCT verifica l'efficace attuazione del PIANO e la sua idoneità e propone modifiche dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione. ...

L'art. 1, co. 14, l. 190/2012 stabilisce che il RPCT rediga la relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta tra cui il rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione definite nei PIANO.

Tale Relazione di norma deve essere redatta entro il 15 Dicembre di ogni anno (salvo diverse indicazioni da parte di ANAC, che per il 2021 ha individuato il termine del 31 gennaio 2022); la relazione recante i risultati dell'attività di prevenzione svolta è elaborata sulla base di uno schema che ANAC si riserva di definire di volta in volta.

L'art. 43, d.lgs. 33/2013 assegna al RPCT, di norma, anche le funzioni di Responsabile per la trasparenza, attribuendo a tale soggetto “un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione”. In base alle delibere ANAC 1310 / 2016 e 236 / 2017, e visto l'art. 45, co. 1, del d.lgs. 33/2013, che attribuisce all'ANAC il compito di controllare l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, deve essere annualmente (all'inizio di ciascun anno, secondo griglie e tempi di volta in volta definite da ANAC) verificata la completezza, l'apertura del formato, il grado di aggiornamento di determinate sezioni / sottosezione dell'amministrazione trasparente.

L'art. 5, co. 7, d.lgs. 33/2013 attribuisce al RPCT il compito di occuparsi dei casi di riesame dell'accesso civico: “Nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato al

comma 6, il richiedente può presentare richiesta di riesame al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni”.

L’art. 5, co. 10, d.lgs. 33/2013 precisa poi che nel caso in cui la richiesta di accesso civico riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, il RPCT ha l’obbligo di effettuare la segnalazione all’Ufficio di disciplina di cui all’art.43, comma 5 del d.lgs. 33/2013.

Al riguardo delle misure in materia di accesso agli atti di FARMACIE SONA SRL, si rinvia nello specifico al successivo § 5.3.

L’art. 15, co. 3 del d.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 stabilisce che il RPCT cura la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell’amministrazione, il monitoraggio annuale della loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all’ANAC dei risultati del monitoraggio.

Al riguardo dei Codici vigenti presso FARMACIE SONA SRL e le relative prospettive, si rinvia nello specifico al successivo § 5.5.

Ai sensi dall’art. 15 d.lgs. n. 39/2013 al RPCT è affidato il compito di vigilare sul rispetto delle disposizioni sulle inconferibilità e incompatibilità degli incarichi di cui al medesimo decreto legislativo, con capacità proprie di intervento, anche sanzionatorio e di segnalare le violazioni all’ANAC. A tale proposito è utile ricordare che l’Autorità con le “Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione”, adottate con Delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016 ha precisato che spetta al RPCT “avviare il procedimento sanzionatorio, ai fini dell’accertamento delle responsabilità soggettive e dell’applicazione della misura interdittiva prevista dall’art. 18 (per le sole inconferibilità). Il procedimento avviato dal RPC è un distinto e autonomo procedimento, che si svolge nel rispetto del contraddittorio e che è volto ad accertare la sussistenza dell’elemento psicologico del dolo o della colpa, anche lieve, in capo all’organo conferente. All’esito del suo accertamento il RPC irroga, se del caso, la sanzione inibitoria di cui all’art. 18 del d.lgs. n. 39/2013. Per effetto di tale sanzione, l’organo che ha conferito l’incarico non potrà, per i successivi tre mesi,

4) GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

4.1) ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Questa analisi ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell’ambiente nel quale l’amministrazione o l’ente opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. A tal fine, sono da considerare sia i fattori legati al territorio di riferimento [della Società], sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni.

Comprendere le dinamiche territoriali di riferimento e le principali influenze e pressioni a cui una struttura è sottoposta consente di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio. Si consideri, ad esempio, un’amministrazione collocata in un territorio caratterizzato dalla presenza di criminalità organizzata ...; il dato è molto rilevante ai fini della gestione del rischio di corruzione, perché gli studi sulla criminalità organizzata hanno da tempo evidenziato come la corruzione sia proprio uno dei tradizionali strumenti di azione delle organizzazioni criminali.

Come indicato dagli Aggiornamenti al PNA, si evidenzia a seguire, in estrema sintesi, quanto riportato *RELAZIONE SULL’ATTIVITA’ DELLE FORZE DI POLIZIA, SULLO STATO DELL’ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA E SULLA CRIMINALITA’ ORGANIZZATA (Anno 2016), presentata dal Ministro dell’interno e comunicata alla Presidenza del Senato il 15 Gennaio 2018 ([LINK](#))*, con riferimento alla Provincia di Verona, in quanto in detta area si svolge l’attività dell’azienda.

Da detta sintesi, operando la Società in un contesto territoriale tra quelli ad alto rischio (ancorché l’attività si concentri in un solo Comune), si deriva l’assoluta necessità di prestare massima attenzione alla coerente ed efficace attività di prevenzione dei fenomeni corruttivi ed in materia di trasparenza amministrativa, ossia

nell'impostazione del presente PTPCT, pur nella semplicità gestionale di FARMACIE SONA SRL sopra tratteggiata.

La provincia di Verona, pur presentando una condizione economica fiorente e dinamica, sia nel settore industriale che commerciale, è stata interessata dalla crisi economica, cui è conseguita la contrazione della produzione, del commercio locale, delle esportazioni e dell'occupazione.

Tale peggioramento ha provocato il fallimento di alcune aziende e imprese, anche di consistenti dimensioni, determinando una situazione particolarmente favorevole per l'infiltrazione di organizzazioni delinquenti, alla ricerca di attività da rilevare per riciclare e reinvestire i proventi illecitamente accumulati.

Si registra, infatti, la presenza di soggetti contigui alle organizzazioni delinquenti di tipo mafioso, attratti, in particolare, dagli investimenti inerenti all'edilizia ed interessati all'usura, al riciclaggio di capitali illeciti ed ai reati riguardanti la Pubblica Amministrazione, ... all'usura, praticata nei confronti di commercianti ed imprenditori dell'hinterland veronese.

La posizione strategica della provincia di Verona, situata nell'asse di collegamento tra l'Italia e l'Europa, rende il territorio uno dei centri nevralgici per il traffico di sostanze stupefacenti, provenienti dall'estero e destinato ad alimentare molteplici mercati nazionali.

Il favoreggiamento dell'immigrazione clandestina ed il traffico di esseri umani sono gestiti da organizzazioni ... ritenute responsabili anche di possesso e fabbricazione di documenti falsi.

Queste ultime ... gestiscono lo sfruttamento della prostituzione di connazionali, spesso clandestini, e l'introduzione e commercializzazione nel territorio nazionale di merce contraffatta e non conforme agli standard di sicurezza europei.

Si riscontra, inoltre, il fenomeno dei furti di rame

Il territorio provinciale è stato anche interessato da reati di natura ambientale.

La posizione strategica della provincia di Verona, situata nell'asse di collegamento tra l'Italia e l'Europa, rende il territorio un punto di snodo particolarmente importante sotto il profilo economico; tale condizione attrae le più importanti consorterie criminali nazionali.

Si registra, infatti, il radicamento di soggetti contigui alle organizzazioni delinquenti ... attratte, in particolare, dagli investimenti inerenti all'edilizia ed interessate all'usura, al riciclaggio di capitali illeciti ed ai reati riguardanti la Pubblica Amministrazione.

Il territorio provinciale è stato inoltre interessato da reati di natura ambientale, ... [in particolare da] gestione di rifiuti non autorizzata.

4.2) ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Questa analisi ha come obiettivo di illustrare gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione operativa che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruzione. In particolare essa è utile a evidenziare, da un lato, il sistema delle responsabilità e, dall'altro, il livello di complessità [della Società].

Si delinea la seguente struttura:

- *organo di indirizzo:* l'Amministratore Unico, gestore della Società, è sottoposto al controllo dell'Assemblea – socio unico Comune di Sona, nell'ottica del controllo analogo *in house* – Per maggiori dettagli si rinvia allo Statuto vigente;
- *struttura organizzativa:* la gestione di una farmacia comporta la presenza di un Direttore di Farmacia e di farmacisti;
- *ruoli e responsabilità:* la funzione della Società è quella di acquistare e vendere prodotti farmaceutici; il Direttore di Farmacia dispone di una delega all'effettuazione di acquisti entro determinati valori;

- *politiche, obiettivi, e strategie*: nella semplicità gestionale, la Società approva annualmente in Assemblea, quindi con gli indirizzi del Socio, il proprio budget;
- *risorse, conoscenze, sistemi e tecnologie*: la Direzione di Farmacia gestisce i sistemi informativi tipici della gestione specifica, con particolare riferimento ai rapporti con i fornitori e con gli enti pubblici;
- *qualità e quantità del personale*: i dipendenti farmacisti laureati sono ad oggi 6, con abilitazione all'esercizio della professione; inoltre è presente un impiegato amministrativo diplomato;
- *cultura organizzativa, con particolare riferimento alla cultura dell'etica*: si provvede in corso d'anno ad interventi formativi in materia di anticorruzione e trasparenza.

4.3) AREE DI RISCHIO GENERALI E PROCESSI AZIENDALI A MAGGIOR RISCHIO – ALLEGATO

La prevenzione della corruzione presuppone la mappatura dei processi aziendali a maggior rischio corruttivi, tenendo conto della dimensione dell'organizzazione aziendale, delle conoscenze e delle risorse disponibili.

Anche al fine di orientare le verifiche del RPCT in corso d'anno, si presenta l'analisi e la valutazione dei processi a maggior rischio di corruzione, in Allegato al presente Piano (Allegato 2), dal quale sono inoltre desumibili i principali protocolli di prevenzione della corruzione.

5) MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER IL TRIENNIO

5.1) VERIFICHE PROCEDURALI E DI MERITO NELLE AREE / PROCESSI A MAGGIOR RISCHIO CORRUTTIVO

Data la struttura ridotta il RPCT svolgerà saltuariamente verifiche specifiche a campione (nel merito dei fatti gestionali, e con riferimento al rispetto dei regolamenti e delle procedure di cui la Società si doterà) a partire da aree, processi, rischi di comportamenti illeciti, come da tabella allegata al presente piano, che si caratterizzano per il più elevato indice di rischio; di ogni verifica verrà redatto apposito verbale.

5.2) TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

FARMACIE SONA SRL con riferimento alla propria intera gestione che è totalmente riconducibile al pubblico interesse, tiene costantemente aggiornata la sezione *amministrazione trasparente* (salvo beninteso per le sottosezioni che non hanno attinenza con la gestione caratteristica) secondo quanto previsto dal dettaglio (contenuti di sezioni e sottosezioni, formato, ritmo di aggiornamento) di cui allo specifico Allegato al presente Piano (Allegato 1).

Alla luce di quanto sopra, in materia di trasparenza si precisa quanto segue:

- Il RPCT assicura lo sviluppo e la diffusione di una cultura della legalità ed integrità in tutte le componenti dell'azienda (amministratori, dipendenti, collaboratori, fornitori ecc.);
- Nel corso del 2021 è stata attuata la ricognizione delle banche dati e degli applicativi già in uso, al fine di identificare tutte le possibilità di coordinamento con la sezione Amministrazione Trasparente, automatizzando i flussi di dati; ciò ha comportato la sottoscrizione dei seguenti contratti:
 - a) “Progetto tecnico-economico per la fornitura di software e servizi per la suite Halley” per la gestione delle delibere e delle determine e la loro contestuale pubblicazione nell'Area Trasparenza del sito della società, con la software house Halley Veneto srl, sede legale a Marcon (VE),
 - b) “Servizio di affiancamento alla Conservazione degli Allegati al Protocollo”, che si concretizza nella fornitura di uno spazio InfoCert e nel servizio di migrazione dei dati e degli allegati per la Conservazione Sostitutiva, con la società H3 srl, sede legale in Marcon (VE),
 - c) “Servizio “PaaS X-CLOUD SERVICE”, per il relativo servizio in cloud, con la società BoxxApps srl, sede legale in Marcon (VE).

In questo modo la società si è dotata di adeguati strumenti per la pubblicazione dei Provvedimenti dell'AU, l'inserimento delle Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare, la conservazione sostitutiva a norma DPCM del 13/11/2014 e successive disposizioni, assolvendo gli obblighi di legge operativi dal 01.01.2022.

- Nel corso del 2020 è stato introdotto lo strumento di misurazione automatica degli accessi alla sezione Amministrazione Trasparente, utile indicatore della qualità delle informazioni e dei dati pubblicati.
- Ogni anno, seguendo le indicazioni fornite da ANAC, l'Organismo di Vigilanza in qualità di OIV, attesta il livello qualitativo della pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente.

L'obiettivo di programma è anche quello di accompagnare l'intero organico di FARMACIE SONA SRL nel prendere piena consapevolezza non soltanto dell'evoluzione normativa in materia di trasparenza e degli aspetti gestionali / procedurali / informatici del sistema, ma anche del diverso approccio che occorre attuare nella pratica lavorativa.

Sul sito web della azienda, e anche all'interno della sezione *Amministrazione Trasparente*, potranno essere presenti anche note non obbligatorie ai sensi di legge, ma ritenute utili per informare il cittadino.

5.3) ACCESSO AGLI ATTI

In base all'art. 2, co. 1, del d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016, le norme ivi contenute disciplinano «*la libertà di accesso di chiunque ai dati e ai documenti detenuti dalle amministrazioni pubbliche e dagli altri soggetti di cui all'articolo 2-bis, garantita, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, tramite l'accesso civico e tramite la pubblicazione di documenti*». Secondo tale disposizione pertanto anche le società pubbliche (nei limiti indicati dall'art. 2-bis) sono tenute ad attuare la disciplina in tema di trasparenza, sia attraverso la pubblicazione on line all'interno del proprio sito sia garantendo l'accesso civico ai dati e ai documenti detenuti, relativamente all'organizzazione e alle attività svolte.

L'accesso generalizzato è riconosciuto per i dati e i documenti ulteriori rispetto a quelli previsti dalle norme di legge in materia di obblighi di pubblicazione. Si applicano le esclusioni e i limiti di cui all'art. 5-bis del d.lgs. n. 33 del 2013.

Come da determinazione ANAC n. 1309 del 28/12/2016:

Per "accesso generalizzato" si intende l'accesso di cui all'art. 5, comma 2, del decreto trasparenza.

Per "accesso civico (semplice)" si intende l'accesso di cui all'art. 5, comma 1, del decreto trasparenza, ai documenti oggetto degli obblighi di pubblicazione.

Per "accesso documentale" si intende l'accesso disciplinato dal capo V della legge 241/1990 (tipicamente esercitato, ancorché non esclusivamente, da un controinteressato in un contenzioso con l'Azienda).

Per quanto concerne FARMACIE SONA SRL, anche tenendo conto di quanto sopra esposto, ma altresì della limitata dimensione della struttura amministrativa:

- al RPCT verranno sottoposte, quando non direttamente ricevute, le richieste di accesso agli atti;
- il RPCT provvederà a classificare le richieste ricevute nella corretta fattispecie tra quelle di cui sopra (generalizzato, civico, documentale);
- il RPCT darà corso (o meno, alla luce di quanto sopra) alle richieste nei tempi di legge avvalendosi, sia per la valutazione degli eventuali casi di diniego sia ai fini di dar corso alle richieste ricevute, laddove necessario in base alla portata ed alla complessità delle richieste, di consulenti esterni;
- il RPCT provvederà ad aggiornare il registro degli accessi, con le istanze di accesso ed i relativi esiti, registro impostato secondo le indicazioni di cui alle Linee Guida FOIA ANAC in particolare, il registro sarà strutturato in forma tabellare, per anno, e conterrà almeno le seguenti informazioni: *data di arrivo ed oggetto dell'istanza - presenza di eventuali controinteressati - esito dell'istanza e*

data del provvedimento di FARMACIE SONA SRL (positiva o di eventuale diniego) - sintesi della motivazione dell'accoglimento parziale o del diniego.

- È disponibile (sezione *accesso civico*) un modulo di richiesta di accesso alle informazioni che possa auspicabilmente orientare il soggetto (cittadino, impresa, terzo) nel formulare la richiesta.

5.4) FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Nel corso del triennio 2022-2024 proseguiranno le sessioni di formazione a favore di tutti i dipendenti, anche di breve durata, con esemplificazioni legate alla gestione caratteristica della Società, che saranno erogate anche sotto forma di corsi online. Il RPCT sarà destinatario di specifici corsi di formazione.

5.5) CODICE DI COMPORTAMENTO – INTEGRAZIONE CODICE ETICO

FARMACIE SONA SRL nel corso del triennio 2022-2024 valuterà l'opportunità di integrare il Codice Etico adottato con le indicazioni previste dalle nuove Linee Guida ANAC in materia di codici di comportamento (Delibera numero 177 del 19 febbraio 2020 - Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche).

5.6) INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ SPECIFICHE PER GLI INCARICHI DI AMMINISTRATORE E PER GLI INCARICHI DIRIGENZIALI

La materia delle incompatibilità e delle inconferibilità degli in carichi è disciplinata dal d.lgs. n. 39/2013.

All'interno delle società è necessario sia previsto un sistema di verifica della sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo a coloro che rivestono incarichi di amministratore, come definiti dall'art. 1, co. 2, lett. l), del d.lgs. n. 39/2013 - e cioè "gli incarichi di presidente con deleghe gestionali dirette, amministratore delegato e assimilabili, di altro organo di indirizzo dell'attività dell'ente comunque denominato" - e a coloro cui sono conferiti incarichi dirigenziali.

Per gli amministratori, le cause ostative in questione sono specificate, in particolare, dalle seguenti disposizioni del d.lgs. n 39/2013:

- art. 3, co. 1, lett. d), *relativamente alle inconferibilità di incarichi in caso di condanna per reati contro la pubblica amministrazione;*
- art. 7, sulla "inconferibilità di incarichi a componenti di organo politico di livello regionale e locale". *Per i dirigenti, si applica l'art.3, co. 1, lett. c), relativo alle cause di inconferibilità a seguito di condanne per reati contro la pubblica amministrazione.*

A queste ipotesi di inconferibilità si aggiunge quella prevista dall'art. 11, co. 11, del d.lgs. 175/2016, ai sensi del quale «Nelle società di cui amministrazioni pubbliche detengono il controllo indiretto, non è consentito nominare, nei consigli di amministrazione o di gestione, amministratori della società controllante, a meno che siano attribuite ai medesimi deleghe gestionali a carattere continuativo ovvero che la nomina risponda all'esigenza di rendere disponibili alla società controllata particolari e comprovate competenze tecniche degli amministratori della società controllante o di favorire l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento».

Le situazioni di incompatibilità per gli amministratori sono quelle indicate, in particolare, dalle seguenti disposizioni del d.lgs. n. 39/2013:

- art. 9, riguardante le "incompatibilità tra incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati, nonché tra gli stessi incarichi e le attività professionali" e, in parti colare, il comma 2;
- art. 11, relativo a "incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali" ed in particolare i commi 2 e 3;

- art. 13, recante “incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali”;

- art. 14, co. 1 e 2, lett. a) e c), con specifico riferimento alle nomine nel settore sanitario.

Per gli incarichi dirigenziali si applica l'art. 12 dello stesso decreto relativo alle “incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni ed esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali”.

Le società adottano le misure necessarie ad assicurare che:

a) negli atti di attribuzione degli incarichi o negli interPELLI siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento dell'incarico;

b) i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico;

c) sia effettuata dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza eventualmente in collaborazione con altre strutture di controllo interne alla società, un'attività di vigilanza, sulla base di una programmazione che definisca le modalità e la frequenza delle verifiche anche su segnalazione di soggetti interni ed esterni (cfr. delibera ANAC n. 833 del 3 agosto 2016).

Si fa presente che in corrispondenza dell'assunzione della carica, gli amministratori di FARMACIE SONA SRL sottoscrivono una dichiarazione volta all'individuazione delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui sopra, aggiornata una volta all'anno.

In considerazione del fatto che l'art. 50, c.8 del D.lgs. 267/2000, prevede la competenza del Sindaco alla nomina dei rappresentanti del Comune all'interno delle società dallo stesso partecipate e che l'art. 54 dello Statuto di FARMACIE SONA SRL prevede la nomina dell'Amministratore Unico con decreto del Sindaco, la dichiarazione in materia di incompatibilità e di inconferibilità di cui sopra, viene acquisita direttamente dal soggetto conferente l'incarico, e le verifiche sulle inconferibilità sono svolte dal medesimo Comune.

5.7) VERIFICA CIRCA L'ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO E DI AMMINISTRAZIONE

L'art. 1, co. 42, lett. l), della l. 190/2012 ha inserito all'art. 53 del d.lgs. 165/2001 il co. 16-ter che dispone “il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri”.

La norma sul divieto di pantouflage prevede inoltre specifiche conseguenze sanzionatorie, quali la nullità del contratto concluso e dell'incarico conferito in violazione del predetto divieto; inoltre, ai soggetti privati che hanno conferito l'incarico è preclusa la possibilità di contrattare con le pubbliche amministrazioni nei tre anni successivi, con contestuale obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti.

La disposizione è volta a scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, che facendo leva sulla propria posizione all'interno dell'amministrazione potrebbe precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Allo stesso tempo, il divieto è volto a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti sullo svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione).

All'interno del PNA del 2019 (Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019) viene precisato che “gli enti di diritto privato in controllo, regolati o finanziati, definiti dal d.lgs. 39/2013, sono certamente sottoposti al

divieto di pantouflage gli amministratori e i direttori generali, in quanto muniti di poteri gestionali”. Inoltre, non è consentita una estensione del divieto ai dipendenti e ai dirigenti ordinari, in quanto non risultano destinatari di autonomi poteri di amministrazione e gestione.

L’Autorità ha avuto modo di chiarire inoltre che nel novero dei poteri autoritativi e negoziali rientrano sia i provvedimenti afferenti alla conclusione di contratti per l’acquisizione di beni e servizi per la p.a. sia i provvedimenti che incidono unilateralmente, modificandole, sulle situazioni giuridiche soggettive dei destinatari.

Le misure del presente PTPCT in tema di "*pantouflage*" sono le seguenti (anche tenendo conto di quanto al § 3.1.1 delle Linee Guida ANAC 1134 / 2017):

- mappatura in aggiornamento costante, da parte del RPCT, degli amministratori e dei dipendenti riconducibili alla casistica sopra definita e pertanto soggetti alle verifiche in questione;
- conseguenti verifiche, da parte del RPCT, che il fenomeno di cui sopra non si sia realizzato nel concreto per i soggetti sopra individuati (anche su segnalazione di soggetti esterni ed interni);
- in caso di manifestazione, valutazione ed attuazione delle conseguenze nei confronti dei soggetti coinvolti (ex amministratori o dipendenti di FARMACIE SONA SRL da una parte, società con cui questi ultimi abbiano instaurato rapporti);
- inserimento di clausole specifiche all'interno degli atti di gara e di assegnazione di appalti e consulenze;
- negli interpellati o comunque nelle varie forme di selezione del personale, inserimento espresso della condizione ostativa menzionata sopra;
- da parte dei soggetti interessati, rilascio della dichiarazione di insussistenza della suddetta causa ostativa.

5.8) TUTELA DEL SEGNALATORE DI ILLECITI (WHISTLEBLOWER)

Tenuto conto dell’intervenuta approvazione della Legge 179 / 2017, nonché della Delibera ANAC n. 469 del 9 giugno 2021 recante “*Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell’art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)*”, si precisa che il comma 2 del novellato art. 54-bis prevede che “*anche gli enti di diritto privato in controllo pubblico ai sensi dell’articolo 2359 del c.c. siano sottoposti alla disciplina relativa alla tutela dei dipendenti che segnalano illeciti. Le amministrazioni controllanti promuovono l’adozione da parte delle società di misure idonee a incoraggiare il dipendente a denunciare gli illeciti di cui viene a conoscenza nell’ambito del rapporto di lavoro, avendo cura di garantire la riservatezza del l’identità del segnalante, dalla ricezione e in ogni contatto successivo alla segnalazione*”.

FARMACIE SONA SRL adotta la procedura di seguito esposta:

La segnalazione del dipendente, compilata nelle forme e secondo il Modello allegato al presente PTPCT (Allegato n. 3), deve essere indirizzata al RPCT e deve recare come oggetto “Segnalazione di cui all’articolo 54 bis del decreto legislativo 165/2001”. Il Modello di segnalazione di condotte illecite viene anche inserito quale modello autonomo sul sito istituzionale della farmacia, sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Altri contenuti - corruzione”;

I soggetti che collaborano con FARMACIE SONA SRL nella prestazione di servizi (cui il presente PTPCT è trasmesso) hanno l’obbligo di presentare, a tutela dell’integrità dell’Azienda, segnalazioni circostanziate di eventuali condotte illecite, che in buona fede, sulla base della ragionevole convinzione fondata su elementi di fatto, ritengano essersi verificate o essere in corso di svolgimento; il RPCT deve essere tempestivamente informato in merito a quegli atti, comportamenti o eventi.

Le segnalazioni al RPCT saranno custodite e gestite direttamente dallo stesso, il quale tutelerà la riservatezza dell’identità del segnalante anche in un contesto successivo alla segnalazione, nei limiti in cui l’anonimato e

la riservatezza siano opponibili per legge; inoltre, sono previste sanzioni nei confronti di chi viola gli obblighi di riservatezza o compie atti di ritorsione o discriminatori nei confronti del segnalante.

FARMACIE SONA SRL si riserva il diritto, che spetta beninteso anche a chi sia stato ingiustamente penalizzato da segnalazioni non veritiere rilasciate in malafede, di tutelarsi qualora siano accertate in capo al segnalante responsabilità di natura penale o civile legate alla falsità della dichiarazione.

Al fine di consentire il puntuale rispetto delle previsioni di cui al presente paragrafo, è istituita la casella di posta elettronica, cui ha accesso esclusivo il RPCT:

- rpct@farmaciesona.it

5.9) SEGREGAZIONE DELLE FUNZIONI (DISTINZIONE DELLE COMPETENZE) QUALE MISURA ALTERNATIVA ALLA ROTAZIONE

Come da specifico paragrafo all'interno del § 3.1.1 delle Linee Guida 1134 / 2017, *Uno dei principali fattori di rischio di corruzione è costituito dalla circostanza che uno stesso soggetto possa sfruttare un potere o una conoscenza nella gestione di processi caratterizzati da discrezionalità e da relazioni intrattenute con gli utenti per ottenere vantaggi illeciti. Al fine di ridurre tale rischio e avendo come riferimento la legge n. 190 del 2012 che attribuisce particolare efficacia preventiva alla rotazione, è auspicabile che questa misura sia attuata anche all'interno delle società, compatibilmente con le esigenze organizzative d'impresa. Essa implica una più elevata frequenza del turnover di quelle figure preposte alla gestione di processi più esposti al rischio di corruzione. La rotazione non deve comunque tradursi nella sottrazione di competenze professionali specialistiche ad uffici cui sono affidate attività a elevato contenuto tecnico.*

Altra misura efficace, in combinazione o alternativa alla rotazione, potrebbe essere quella della distinzione delle competenze (cd. "segregazione delle funzioni") che attribuisce a soggetti diversi i compiti di:

- a) svolgere istruttorie e accertamenti;*
- b) adottare decisioni;*
- c) attuare le decisioni prese;*
- d) effettuare verifiche.*

Alla luce della particolare situazione e strutturazione di FARMACIE SONA SRL, e del ridotto numero di personale, la misura della rotazione appare evidentemente inattuabile.

Assume dunque notevole rilevanza il principio della segregazione delle funzioni / distinzione delle competenze.

FARMACIE SONA SRL si impegna ad operare nel rispetto di procedure che individuino distintamente le seguenti: *a) istruttoria; b) decisione; c) attuazione; d) verifica.*

Si dovrà operare, in linea di principio, a collocare le diverse fasi da a) a d) sopra in capo ad organi / soggetti diversi (anche in relazione alla rilevanza della singola decisione), ed in questo senso sono informate le procedure aziendali.

Il RPCT verifica il rispetto del principio di cui sopra nell'ambito della propria attività.

FARMACIE SONA SRL, nel caso in cui venga a conoscenza di notizia di possibile reato corruttivo posto in essere da un dipendente, opera per l'assegnazione a diversa mansione, compatibilmente con la dimensione organizzativa della Società (rotazione straordinaria).

5.10) OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE

FARMACIE SONA SRL ritiene di inserire nel proprio PTPCT la seguente misura.

L'art. 1, comma 41, della l. n. 190 ha introdotto l'art. 6 bis nella l. n. 241 del 1990, rubricato "Conflitto di interessi". La disposizione stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale."

La norma contiene due prescrizioni:

** è stabilito un obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;*

** è previsto un dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti.*

La segnalazione del conflitto deve essere indirizzata al dirigente, il quale, esaminate le circostanze, valuta se la situazione realizza un conflitto di interesse idoneo a ledere l'imparzialità dell'agire amministrativo. Il dirigente destinatario della segnalazione deve valutare espressamente la situazione sottoposta alla sua attenzione e deve rispondere per iscritto al dipendente medesimo sollevandolo dall'incarico oppure motivando espressamente le ragioni che consentono comunque l'espletamento dell'attività da parte di quel dipendente. Nel caso in cui sia necessario sollevare il dipendente dall'incarico esso dovrà essere affidato dal dirigente ad altro dipendente ovvero, in carenza di dipendenti professionalmente idonei, il dirigente dovrà avocare a sé ogni compito relativo a quel procedimento. Qualora il conflitto riguardi il dirigente a valutare le iniziative da assumere sarà il responsabile per la prevenzione.

La violazione sostanziale della norma, che si realizza con il compimento di un atto illegittimo, dà luogo a responsabilità disciplinare del dipendente suscettibile di essere sanzionata con l'irrogazione di sanzioni all'esito del relativo procedimento, oltre a poter costituire fonte di illegittimità del procedimento e del provvedimento conclusivo dello stesso, quale sintomo di eccesso di potere sotto il profilo dello sviamento della funzione tipica dell'azione amministrativa.

In caso di conflitto di interessi, anche potenziale, è fatto obbligo espresso a tutti i soggetti interessati (dipendenti, dirigenti, organi sociali, consulenti, collaboratori) di astenersi dall'adottare o fornire pareri, valutazioni tecniche, provvedimenti di competenza nei casi elencati al successivo capoverso, segnalando al RPCT (in caso di conflitto del RPCT, all'Assemblea dei Soci), ogni situazione di conflitto, anche potenziale, con i soggetti esterni (o interni) interessati dall'atto di FARMACIE SONA SRL (o del soggetto esterno) da assumere e che potrebbe viziare l'atto stesso.

Le situazioni di conflitto di cui sopra, in via esemplificativa e da valutarsi caso per caso, possono essere riferiti a seconda dei casi a:

- legami del collaboratore esterno con appaltatori (o simili) della società;
- legami, dell'Amministratore Unico, del dirigente, del dipendente, rispetto a soggetti esterni con la società.
Per legame si intende un formale rapporto: di parentela o affinità sino al quarto grado; di carattere professionale stabile; societari, associativi, politici o di altra natura (tutti da valutarsi di volta in volta), che possano incidere negativamente sull'imparzialità di dipendenti, dirigenti, organi sociali coinvolti nel processo decisionale.

A fronte della segnalazione, ove il ruolo del soggetto in conflitto sia essenziale ai fini della decisione, si provvede a delegare all'atto altro soggetto.

Il RPCT provvede a dare conoscenza agli organi sociali, ai collaboratori ed al personale dell'obbligo di astensione, delle conseguenze scaturenti dalla violazione e dei comportamenti da seguire in caso di conflitto di interesse; il RPCT effettua verifiche a campione in corso d'anno.

Si rinvia anche alle Linee Guida ANAC n 15 recanti Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n 494 del 05 giugno 2019.

5.11) VERIFICHE AFFERENTI ATTIVITÀ ED INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI DEI DIPENDENTI

FARMACIE SONA SRL ritiene di inserire nel proprio PTPCT la seguente misura.

L'art. 53, comma 5, del d.lgs. n. 165 del 2001, come modificato dalla l. n. 190 del 2012, prevede che "In ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da azienda o persone fisiche, che svolgono attività d'impresa o commerciale, sono disposti dai rispettivi organi competenti secondo criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente";

In sede di autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7, del d.lgs. n 165 del 2001, le amministrazioni debbono valutare tutti i profili di conflitto di interesse, anche quelli potenziali; l'istruttoria circa il rilascio dell'autorizzazione va condotta in maniera molto accurata, tenendo presente che talvolta lo svolgimento di incarichi extra-istituzionali costituisce per il dipendente un'opportunità, in special modo se dirigente, di arricchimento professionale utile a determinare una positiva ricaduta nell'attività istituzionale ordinaria; ne consegue che, al di là della formazione di una black list di attività precluse la possibilità di svolgere incarichi va attentamente valutata anche in ragione dei criteri di crescita professionale, culturale e scientifica nonché di valorizzazione di un'opportunità personale che potrebbe avere ricadute positive sullo svolgimento delle funzioni istituzionali ordinarie da parte del dipendente.

Il dipendente è tenuto a comunicare formalmente all'amministrazione anche l'attribuzione di incarichi gratuiti (comma 12); in questi casi, l'amministrazione - pur non essendo necessario il rilascio di una formale autorizzazione - deve comunque valutare tempestivamente (entro 5 giorni dalla comunicazione, salvo motivate esigenze istruttorie) l'eventuale sussistenza di situazioni di conflitto di interesse anche potenziale e, se del caso, comunicare al dipendente il diniego allo svolgimento dell'incarico; gli incarichi a titolo gratuito da comunicare all'amministrazione sono solo quelli che il dipendente è chiamato a svolgere in considerazione della professionalità che lo caratterizza all'interno dell'amministrazione di appartenenza (quindi, a titolo di esempio, non deve essere oggetto di comunicazione all'amministrazione lo svolgimento di un incarico gratuito di docenza in una scuola di danza da parte di un funzionario amministrativo di un ministero, poiché tale attività è svolta a tempo libero e non è connessa in nessun modo con la sua professionalità di funzionario); continua comunque a rimanere estraneo al regime delle autorizzazioni e comunicazioni l'espletamento degli incarichi espressamente menzionati nelle lettere da a) ad f-bis) del comma 6 dell'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001, per i quali il legislatore ha compiuto a priori una valutazione di non incompatibilità; essi, pertanto, non debbono essere autorizzati né comunicati all'amministrazione.

Il RPCT provvederà alle verifiche, in relazione ai dipendenti della Società, attraverso azioni volte a rilevare, anche a mezzo di autodichiarazioni, costantemente aggiornate, gli eventuali incarichi extra – istituzionali (al di fuori del rapporto di dipendenza con la Società) in essere in capo ai dipendenti di FARMACIE SONA SRL, ed alla loro (eventuale) autorizzazione da parte dell'organo competente (Amministratore Unico), previa valutazione.

5.12) FORMAZIONE DI COMMISSIONI, ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI E CONFERIMENTO DI INCARICHI IN CASO DI CONDANNA PENALE PER DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

FARMACIE SONA SRL ritiene di inserire nel proprio PTPCT la seguente misura.

Ex art.35 bis d.lgs. n. 165 del 2001:

"1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Per ogni procedura selettiva o di gara, FARMACIE SONA SRL:

- procede all'effettuazione dei controlli sui precedenti penali e per le determinazioni conseguenti in caso di esito positivo del controllo in capo ai soggetti interessati;
- procede affinché negli interpelli e negli inviti per l'attribuzione degli incarichi siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento;
- adotta gli atti necessari per adeguare i propri regolamenti sulla formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di concorso.

Inoltre, il RPCT verifica, anche mediante richiesta di autocertificazioni, che i soggetti sopra indicati:

- non facciano parte, anche con compiti di segreteria, di Commissioni per l'assunzione di personale dipendente;
- non siano assegnati, anche con funzioni direttive, agli Uffici di FARMACIE SONA SRL preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati, nonché alla partecipazione a gare ed appalti;
- non facciano parte delle Commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Allegato 1 - OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Allegato 2 - MAPPATURA DEI PROCESSI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Allegato 3 - MODELLO DI SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE